

LINO PRENNA

LA SOCIETÀ INTERIORE

Una spiritualità politica

eve

Vi è un'energia trascendente
che scaturisce in cielo
ed entra in noi
appena lo desideriamo.
È davvero un'energia,
che si converte in azione
tramite la nostra anima e il nostro corpo.
Simone Weil

In questo tempo,
povero di amicizia sociale,
il nostro primo compito è
costruire comunità.
Papa Francesco

© 2024 Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma
www.editriceave.it – info@editriceave.it

In copertina: shutterstock.com | coldsun777

Grafica e editing: Fondazione Apostolicam Actuositatem ETS

Per i brani papali e del Magistero © Libreria Editrice Vaticana
– Dicastero per la Comunicazione.

Per i brani biblici riportati in questo volume è stata utilizzata
la traduzione della Cei © Fondazione "Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena", Roma 2008, per gentile concessione.



Finito di stampare nel mese di marzo 2024
presso Industrie Grafiche GECA – San Giuliano Milanese (Mi)

ISBN: 978-88-3271-415-9

INTRODUZIONE

Nel descrivere la natura della società in generale, Antonio Rosmini dice che, come l'uomo ha un corpo visibile abitato dall'anima invisibile, così la società è composta di due parti, una interna, invisibile, e l'altra esterna, visibile, che sono come l'anima e il corpo della società stessa¹. Sono due parti di un'unica società e si rapportano tra di loro come la forma e la materia nella natura umana. E, come il corpo prende forma di vita dall'anima, così la società esteriore è informata dallo spirito che la anima. Nell'esteriorità della vita sociale è rappresentata la qualità della vita interiore.

La società interiore è l'unione degli spiriti, che Leibniz chiamava "repubblica delle anime". Qui risiede il fine dell'intera società affidato ai mezzi dell'organizzazione politica, per il conseguimento del bene comune, che è il bene di tutti e di ciascuno dei suoi membri e che la spiritualità politica alimenta. Alla politica tocca il compito di prendersi cura della società esteriore, mentre la spiritualità politica tende a formare l'unione degli spiriti, quella che papa Francesco chiama "amicizia sociale".

¹ Cfr. A. ROSMINI, *La società ed il suo fine*, in Id., *Filosofia della politica*, edizione nazionale e critica, a cura di M. D'Addio, Città Nuova, Roma 1997, pp. 178ss.

Spiritualità è la vita dello spirito, lo spirito di vita che anima il mondo, sentimento dell'essere e dell'esistere.

Nella tradizione ebraico-cristiana "spiritualità" si riferisce alla vita nella forza dello Spirito. La sensibilità semitica in cui si forma e cresce tale esperienza della fede vede la spiritualità segnata da un forte dinamismo, come energia, espressa nelle immagini del fuoco, del vento, dell'esprimersi della forza della vita, nell'attenzione ad un soffio che proviene da Dio e nel coinvolgimento della dimensione corporea e fisica².

Nella sua *Psicologia*, all'interno del libro che tratta della semplicità dell'anima umana, Rosmini avanza l'ipotesi che tutta la materia sia animata. E aggiunge che, mentre per alcuni, questa ipotesi può sembrare "falsa", egli non la ritiene "assurda". Inoltre, affermare che "ogni elemento materiale ha seco congiunto un sentimento" esclude una concezione materialistica e meccanicistica del mondo³.

² A. CORTESI, *Spiritualità e politica nel tempo della crisi*, in D. AUCONE, A. CORTESI, *Politica e spiritualità. Riflessioni ed esperienze per una convivenza da costruire*, Nerbini, Firenze 2013, p. 186.

³ A. ROSMINI, *Psicologia*, 501-502, edizione nazionale e critica, a cura di V. Sala, 1, Città Nuova, Roma 1988, p. 243. Oggi la fisica dei quanti ci consegna risultati che la filosofia dello spirito ha inseguito con

Di questo universo di vita, edificio di un sentimento universale, *orbis*, la città, *urbs*, è una paradigmatica rappresentazione. È merito del cristianesimo aver ripreso e integrato l'idea antica di città, concepita da Aristotele e poi da Cicerone, non come cerchia di mura ma come abitazione di uomini. Grazie al pensiero di alcuni grandi scrittori cristiani, in particolare di Agostino, si svilupperà una visione antropologica della vita urbana, da cui prenderanno forma anche una teologia e una spiritualità della città.

La spiritualità politica tende a confezionare l'abito virtuoso della città, formando i cittadini alle virtù naturali della giustizia, della prudenza, della forza e della temperanza e rilevando la valenza politica della fede, della speranza e della carità, che i cristiani sono chiamati a esercitare per dono di grazia, come virtù soprannaturali⁴. Una spiritualità politica che sia memoria dello spirito, come la teologia politica è memoria di Dio, nella città dell'uomo.

inutile affanno: la concezione del mondo come unità di relazioni; la fallacia del materialismo, nonché il superamento del dualismo materia-spirito (cfr. C. ROVELLI, *Helgoland*, Adelphi, Milano 2020).

⁴La facciata barocca della cattedrale di Castellaneta, mia città natale, è sormontata da una balaustrata di colonnine, su cui poggiano quattro statue in pietra, abbinata due per lati, che raffigurano le quattro virtù cardinali: alte sulla città, quasi numi tutelari, che vegliano sull'alterna vicenda dei suoi giorni.